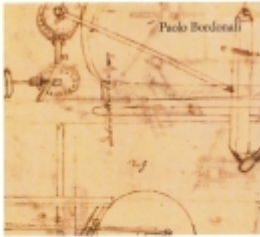


LEONARDO A VENEZIA E NEL VENETO



Leonardo a Venezia e nel Veneto



“Il grande amore nasce dalla gran cognizione della cosa che si ama, e se tu non la conoscerai poco o nulla la potrai amare”.

Amare per Leonardo significa anche seguire la bellezza là dove si può osservare e comprendere: nella natura, al centro degli interessi del Genio di Vinci. Aria, acqua, terra, fuoco sono gli elementi delle sue quotidiane osservazioni, sorte dall'instancabile necessità di indagare e di scoprire.

I rapporti con l'ambiente umanistico, filosofico e scientifico di Venezia e del Veneto testimoniano della sua inesauribile volontà di sapere, che lo porta ben al di là della sua attività artistica.

Tra la fine del 1400 e i primi anni del 1500 Leonardo viaggia molto, anche attraverso le idee degli amici veneti, in un dialogo continuo con i massimi artisti, scienziati e letterati dell'epoca che ritrova nella città lagunare e nel suo entroterra.

Questo libro ripercorre i possibili itinerari nei territori della Serenissima per studiare da vicino le realtà urbane e i fenomeni naturali che lo interessano: dalle miniere di rame del bellunese alle fortificazioni sull'Isonzo, dai granchi nella laguna ai fossili nei monti veronesi, dai mulini trevigiani alle stamperie di Venezia.

Lo spirito del Rinascimento, di cui l'artista fiorentino è massimo rappresentante, insieme alla particolarità della sua "mente", creano una interpretazione universale del reale, dove le tessere del mosaico formato dalle sue ricerche "sul campo", dai suoi studi e dalle sperimentazioni scientifiche si uniscono all'arte come forma assoluta del sapere. Nei suoi viaggi in Veneto ha anche modo di confrontarsi con i lavori dei più grandi pittori contemporanei, come Botticelli, Mantegna, Antonello da Messina. Nell'incessante dialogo tra grandi, la pittura per Leonardo si esplica nell'amore per l'oggetto ritratto e nell'autentica, filosofica conoscenza.

Paolo Bordonali, nato a Mogliano Veneto dove risiede, docente di Filosofia, ha pubblicato saggi su Spinoza, Giacomo Leopardi e Leone Ebreo. Al centro delle sue ricerche il denso e fecondo rapporto tra le diverse articolazioni del sapere, in particolare arte, scienza, filosofia.